

INDICE

Sommario

1. Obiettivi e finalità.....	3
2. Dotazione finanziaria.....	3
3. Soggetti beneficiari	3
4. Fasi del procedimento di selezione e modalità di presentazione delle domande.....	9
5. Istruttoria e valutazione di merito	13
6. Interventi ammissibili.....	14
7. Tempi di realizzazione dei progetti	16
8. Spese ammissibili.....	16
9. Intensità dell'aiuto ed entità del contributo	18
10. Assegnazione del contributo	18
11. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi	19
12. Regime di aiuto.....	20
13. Obblighi dei beneficiari	21
14. Comunicazioni	22
15. Timeline	22
16. Rinuncia e decadenza.....	22
17. Ispezioni e controlli	23
18. Responsabile del procedimento.....	23
19. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	23
20. Informativa ai sensi della L 241/90.....	24
21. Pubblicazione, informazioni e contatti.	24

1. Obiettivi e finalità

Con il presente bando Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, finanziano - con contributi a fondo perduto - iniziative per il posizionamento e la promozione dell'offerta turistica lombarda in tema di turismo religioso.

Il presente bando intende finanziare, in attuazione delle delibere n. X/3701 del 12 giugno 2015 e n. X/4957 del 21 marzo 2016, progetti di valorizzazione del turismo religioso in Lombardia in chiave esperienziale come elemento funzionale e sinergico allo sviluppo di altri filoni tematici: attrattive ed esperienze, patrimonio artistico storico e paesaggistico, testimonianze architettoniche, vie e luoghi della fede, itinerari artistici e pellegrinaggi, con attenzione anche alle realtà minori e meno conosciute.

Gli interventi finanziati devono sviluppare progettualità con primaria motivazione di viaggio le tematiche della fede e del turismo religioso a partire dall'aspetto giubilare e al fine di valorizzare, in prospettiva post giubilare, l'attrattività del prodotto turistico religioso. I progetti devono essere declinati sui seguenti ambiti:

- pellegrinaggi, percorsi e vie della fede, ritiri spirituali e soggiorni di studio/preghiera;
- attrazioni turistiche religiose, siti artistici e del patrimonio, incontri, eventi e manifestazioni .

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando ammonta complessivamente a Euro 1.400.000,00

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- destinare gli eventuali residui dovuti alla mancata accettazione del contributo a progetti ammissibili ma non finanziabili, scorrendo la relativa graduatoria.

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i partenariati composti da almeno 13 soggetti di cui:

- n. 3 enti non profit operanti anche nel settore del turismo religioso;
- n. 10 MPMI del settore turismo e del settore commercio.

Possono partecipare a tale aggregazione anche:

- i bed and breakfast di cui all'art. 29 della l.r. n. 27/2015. I titolari di bed and breakfast avviati prima del 17 ottobre 2015, data di entrata in vigore della l.r. sopra citata, qualora esercitino l'attività in forma imprenditoriale, non più prevista, possono trasformare la stessa in base alle nuove tipologia di ricettività non alberghiera prevista dalla l.r. n. 27/2015 oppure trasformarla in un bed and breakfast non imprenditoriale. In tali casi la richiesta di partecipazione al presente bando sarà

Allegato 1) al Decreto n... del ...

ammessa solo in presenza di allegazione di copia della SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015.

- le attività di affittacamere esistenti all'entrata in vigore della l.r. n. 27/2015.

Ogni soggetto può partecipare ad un solo partenariato.

Ogni partenariato deve rappresentare almeno tre territori provinciali lombardi.

Possono inoltre aderire ai partenariati:

- con beneficio di contributo: i consorzi di promozione turistica;
- senza beneficio di contributo: gli Enti locali e le Pubbliche Amministrazioni, le Camere di Commercio, le Università, le Associazioni di categoria supportando la realizzazione delle iniziative e mettendo a disposizione risorse anche finanziarie.

La non ammissibilità di uno o più dei partner beneficiari di contributo ai sensi delle previsioni del presente articolo comporterà la non ammissibilità della domanda definitiva di partecipazione al bando da parte del singolo e del partenariato in caso di mancato rispetto dei requisiti minimi previsti per il medesimo.

3.1 Requisiti per gli enti non profit

Gli enti non profit devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:

- essere formalmente costituiti e operanti secondo le vigenti normative in materia, come da statuto o atto costitutivo;
- operare anche nel settore del turismo religioso;
- avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro la data di erogazione del contributo.
- avere contabilità separata nel caso in cui svolgano attività di natura economica e commerciale.

Ai sensi dell'articolo 72 della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", i contributi concessi decadono nel caso in cui i richiedenti siano strutture ricettive alberghiere e non alberghiere - ai sensi della medesima legge – il cui fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica.⁴ A tal fine, le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere devono sottoscrivere, in sede di presentazione della domanda definitiva, una specifica dichiarazione in cui attestino che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni derivi interamente dall'attività turistica.

⁴ Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

3.2 Requisiti per le MPMI

Le micro piccole e medie imprese al momento della presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE n. 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)²
- avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro la data di erogazione del contributo;
- se già aventi sede operativa in Lombardia, essere iscritte e attive da almeno 6 mesi al Registro Imprese della Camera di Commercio Lombarda territorialmente competente ed essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;
- non essere destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della proposta progettuale definitiva) di cui alle divisioni
 - 55 (Alberghi e strutture simili) ad eccezione delle attività alloggio connesse alle aziende agricole di cui al codice ATECO 55.20.5
 - 79 (Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse)
 - 56 (ristorazione)e tutti i sottodigit.

Ai sensi della l.r. 8/2013 le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 anni dall'erogazione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 72 della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", i contributi concessi decadono nel caso in cui i richiedenti siano strutture ricettive alberghiere e non alberghiere - ai sensi della medesima

²Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p. 14; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

legge – il cui fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica.³ A tal fine, le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere devono sottoscrivere, in sede di presentazione della domanda definitiva, una specifica dichiarazione in cui attestino che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni derivi interamente dall'attività turistica.

3.2 bis Requisiti per i bed and breakfast

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 3, il titolare dell'attività di bed and breakfast di cui all'art. 29 della l.r. n. 27/2015, al fine di partecipare al presente bando, deve presentare copia della SCIA e dichiarare che l'attività, dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia al momento della rendicontazione del progetto, sarà svolta almeno per almeno 210 giorni e che sarà ricavato dalla stessa un reddito, nello stesso arco temporale, almeno di euro 5.000.

Qualora non si verificano tutte e due le condizioni sopra indicate, il responsabile del procedimento provvederà a revocare il contributo assegnato maggiorato degli interessi legali.

3.3 Requisiti per i consorzi di promozione turistica

I consorzi di promozione turistica devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- avere tra le finalità principali dell'attività consortile e del contratto di consorzio la promozione turistica;
- avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro la data di erogazione del contributo;
- se già aventi sede operativa in Lombardia, essere iscritti e attivi - in caso di consorzi con attività esterna - da almeno 6 mesi al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente ed essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale;
- auto-dichiarare in sede di proposta progettuale definitiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ai fini dell'applicazione del regime de minimis con particolare riferimento alla nozione di impresa unica, la tipologia di attività svolta (interna oppure esterna) e conseguentemente l'eventuale esercizio di un'influenza contrattualmente dominante sugli associati.

3.4 Requisiti per tutti i partner

Tutti i partner che costituiscono il partenariato, ad eccezione dei titolari dei bed and breakfast devono risultare, ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità del singolo partner e del partenariato in caso di mancato rispetto dei requisiti minimi previsti.

Tutti i partner imprese che costituiscono il partenariato devono risultare tra loro autonomi ai sensi dell'Allegato I, articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

³ Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

3.5 Compiti del capofila e Accordo di Partenariato

Fase Acquisizione delle proposte progettuali preliminari

Ai fini della presentazione dei progetti preliminari, i soggetti partner del partenariato devono individuare un soggetto Capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia anche per la fase di negoziazione di cui all'articolo 4.1 e formalizzare il partenariato mediante la sottoscrizione di una lettera di intenti Preliminare secondo il modello Allegato B.

Qualsiasi partner può fungere da capofila.

Ogni partner deve partecipare in termini finanziari ad esclusione dei partner non beneficiari di contributo di cui all'articolo 3.

Fase Acquisizione delle proposte progettuali definitive

Ai fini della presentazione dei progetti definitivi, i soggetti partner dovranno confermare oppure modificare:

- il capofila individuato nella proposta progettuale preliminare;
- il partenariato individuato nella proposta progettuale preliminare;
- la scheda progetto e il prospetto delle spese trasmessi unitamente alla domanda di proposta progettuale preliminare

sottoscrivendo un Accordo di partenariato di cui all'Allegato E e trasmettendo i documenti di cui all'articolo 4.3 nella versione definitiva.

Qualsiasi partner può fungere da capofila.

Ogni partner deve partecipare in termini finanziari ad esclusione dei partner non beneficiari di contributo di cui all'articolo 3.

In particolare, è compito del capofila in tutte le fasi di cui all'articolo 4:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto del partenariato;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto del partenariato;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento.

3.6 Variazione del partenariato

La composizione del partenariato definitivo e il ruolo di capofila non possono in alcun modo subire modificazioni dalla data di presentazione delle proposte progettuali definitive alla data di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui, dopo l'avvio del progetto, il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche alla composizione della partnership proposta (sostituzione, rinuncia, variazione

Allegato 1) al Decreto n... del ...

societaria, etc.), queste dovranno essere comunicate a Unioncamere Lombardia all'indirizzo PEC bandi3.ucl@legalmail.it, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla comprensione delle ragioni che hanno portato alla richiesta.

La sostituzione del partner è ammissibile:

- a) nella percentuale massima del 15% dei partner del partenariato;
- b) a condizione che venga garantito in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti del progetto;
- c) solo se avviene con soggetto in possesso della medesima natura, dei medesimi requisiti previsti per il partner sostituendo e in grado di sostenere l'investimento ammesso per il partner sostituendo.

A tal fine il soggetto sostituito dovrà dichiarare di subentrare al partner sostituito, provvedendo a tutti gli adempimenti e oneri conseguenti.

La rinuncia del partner, invece, può avvenire alle seguenti condizioni:

- a) vengano garantiti i requisiti di composizione del partenariato indicati nel presente articolo;
- b) venga garantito in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti del progetto;
- c) i rimanenti partner si assumano la responsabilità di proseguire le attività del progetto e sostenere le relative spese ammissibili in capo al partner fuoriuscito dal partenariato, procedendo ad una redistribuzione delle stesse e garantendo il rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente articolo.

In assenza delle sopracitate condizioni la rinuncia del partner determina la decadenza totale del contributo concesso all'intero partenariato.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia si riservano di autorizzare eventuali variazioni

Solo le modifiche e sostituzioni preventivamente comunicate e valutate potranno essere autorizzate, ferme restando tutte le prescrizioni e impegni previsti dal bando e fermo restando che non potranno in alcun caso essere riconosciuti contributi superiori a quelli concessi.

A seguito di valutazione, Regione Lombardia assumerà i provvedimenti necessari di autorizzazione o diniego alla sostituzione e rinuncia.

Le variazioni societarie inerenti ai singoli partner, che non abbiano impatto sulla composizione del partenariato dovranno essere comunicate prima dell'erogazione del contributo a Unioncamere Lombardia all'indirizzo PEC bandi3.ucl@legalmail.it, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla comprensione del caso.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

Per le variazioni societarie che non abbiano impatto sulla composizione del partenariato, Regione Lombardia assumerà un proprio provvedimento di autorizzazione alla variazione societaria.

4. Fasi del procedimento di selezione e modalità di presentazione delle domande

Il procedimento di selezione dei progetti si articola in tre fasi:

- a) acquisizione delle proposte progettuali preliminari;
- b) svolgimento della negoziazione;
- c) acquisizione delle proposte progettuali definitive.

4.1 Acquisizione delle proposte progettuali preliminari:

Le proposte progettuali preliminari devono essere inviate

dal 24 maggio 2016 al 20 luglio 2016

Prima di presentare domanda è necessario che il capofila sia registrato ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it. Appena conclusa la fase di registrazione, il soggetto iscritto riceverà, presso l'e-mail indicata in fase di registrazione, una mail con le credenziali per l'accesso.

La registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura dei termini di presentazione delle domande.⁴

Con le credenziali il capofila dovrà:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- seguire il seguente percorso:
 - Sportello Pratiche,
 - Servizi e-gov,
 - Contributi alle imprese,
 - Accedi,
 - Inserire user e password
- selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e il bando di interesse "codice 1601 - valorizzazione Turismo Religioso - proposte candidatura"
 - compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda,
 - firmare il modello base digitalmente e riallegarlo
 - procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":

⁴ Le Pubbliche Amministrazioni devono seguire un iter specifico per la registrazione dettagliato nella guida operativa disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione Bandi-Contributi alle imprese.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

- al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica"). Riceverete per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata.

La documentazione da allegare, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, è la seguente:

- Scheda Progetto preliminare (Allegato A) sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del capofila;
- Lettera di intenti Preliminare (Allegato B) sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del capofila contenente l'indicazione dei partner, dei ruoli e delle responsabilità;
- Prospetto delle spese Preliminare (Allegato C) sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del capofila contenente la ripartizione delle spese tra partner.
- Copia della SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015 solo pe.i titolari di bed and breakfast avviati prima del 17 ottobre 2015, data di entrata in vigore della l.r. sopra citata, qualora esercitino l'attività in forma imprenditoriale, non più prevista, che abbiano trasformato la stessa in base alle nuove tipologia di ricettività non alberghiera prevista dalla l.r. n. 27/2015 oppure in un bed and breakfast non imprenditoriale.

La documentazione preliminare deve contemplare impegni, risorse e ruoli di tutti i partner individuati: saranno accettate proposte progettuali preliminari non ancora complete dal punto di vista dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

4.2 Svolgimento della negoziazione

La fase di negoziazione ha lo scopo di finalizzare e agevolare la definizione compiuta delle proposte progettuali preliminari.

Sulla base delle proposte progettuali preliminari ricevute, la Cabina di Regia, nominata con provvedimento regionale, composta da rappresentanti di Regione Lombardia e del sistema camerale lombardo e presieduta da Regione Lombardia, procederà alla definizione delle modalità procedurali e alla convocazione dei Tavoli di negoziazione cui saranno chiamati a partecipare i Capifila dei partenariati preliminari. Le relative attività di coordinamento saranno in capo a Unioncamere Lombardia.

La fase di negoziazione avrà luogo

dal 5 settembre 2016 al 30 settembre 2016

e sarà finalizzata - per il tramite delle Camere di Commercio territorialmente competenti - all'affinamento, al miglioramento e completamento delle proposte progettuali preliminari, a ottimizzare e integrare l'uso delle risorse e delle fonti di finanziamento, assicurando un'equilibrata ripartizione dei contributi regionali tra i territori e valorizzando le integrazioni, le connessioni funzionali e le sinergie tra gli interventi e le azioni sui territori e a livello regionale.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

L'esito della procedura negoziata è formalizzato da Unioncamere Lombardia mediante sintetica verbalizzazione degli esiti degli incontri con i Capofila dei partenariati preliminari.

4.3 Acquisizione delle proposte progettuali definitive

A seguito della fase di negoziazione il capofila del partenariato definitivo deve inviare la versione definitiva della proposta progettuale acquisita nella fase preliminare di cui al punto 4.1

dal 17 ottobre 2016 al 21 novembre 2016

Ai fini della presentazione dei progetti definitivi, i soggetti partner devono confermare oppure modificare:

- il capofila individuato nella lettera di intenti preliminare;
- il partenariato individuato nella lettera di intenti preliminare;
- la scheda progetto e il prospetto delle spese trasmessi unitamente alla domanda di proposta progettuale preliminare

Il capofila del partenariato definitivo, qualora sia un soggetto diverso dal capofila del partenariato preliminare, deve, prima di presentare domanda, registrarsi ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it.⁵ Appena conclusa la fase di registrazione, il soggetto iscritto riceverà, presso l'e-mail indicata in fase di registrazione, una mail con le credenziali per l'accesso.

Con le credenziali il capofila dovrà:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- seguire il seguente percorso:
 - Sportello Pratiche,
 - Servizi e-gov,
 - Contributi alle imprese,
 - Accedi,
 - Inserire user e password
- selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e il bando di interesse "codice 16TR - valorizzazione Turismo Religioso - progetti definitivi"
 - compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda,
 - firmare il modello base digitalmente e riallegarlo
 - procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":
- al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica"). Riceverete per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata.

⁵-Se il nuovo capofila possiede già credenziali di accesso a Telemaco, può utilizzare quelle in suo possesso

Allegato 1) al Decreto n... del ...

La documentazione da caricare elettronicamente sul sistema informativo è la seguente:

- Scheda Progetto definitivo (Allegato D) sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del capofila,
- Accordo di Partenariato Definitivo (Allegato E) sottoscritto in forma autografa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, salvato in formato .pdf, sottoscritto con firma digitale dal capofila e inviato con allegate le copie dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i soggetti che hanno sottoscritto con firma autografa;
- Prospetto definitivo delle spese (Allegato F) sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del capofila;
- “Dichiarazione “De Minimis” (Allegato G) sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del capofila e/o dai legali rappresentanti dei soggetti partner solo nel caso in cui svolgano attività economica.
- Copia della SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015 solo per i titolari di bed and breakfast avviati prima del 17 ottobre 2015, data di entrata in vigore della l.r. sopra citata, qualora esercitino l'attività in forma imprenditoriale, non più prevista, che abbiano trasformato la stessa in base alle nuove tipologie di ricettività non alberghiera prevista dalla l.r. n. 27/2015 oppure in un bed and breakfast non imprenditoriale.

L'Accordo di Partenariato definitivo deve contemplare impegni, risorse e ruoli di tutti i partner.

Tutti i soggetti membri del partenariato presentano la proposta progettuale definitiva tramite il capofila:

- sottoscrivendo un apposito Accordo di partenariato da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, specificandone ruoli e benefici;
- indicando chiaramente sia nel budget di spesa, in sede di presentazione della proposta, sia in fase di rendicontazione finale del progetto realizzato, le rispettive compartecipazioni finanziarie e non.

Ciascun soggetto partner deve sottoscrivere, nell'Accordo di partenariato definitivo, l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente avviso e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo;
- rendicontare le spese sostenute.

5. Istruttoria e valutazione di merito

L'istruttoria sarà implementata con riferimento ai soli progetti definitivi di cui al precedente 4.3.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle proposte progettuali definitive è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria tecnica delle proposte progettuali definitive ritenute formalmente ammissibili è svolta da Unioncamere Lombardia e validata da un Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti regionali e di Unioncamere Lombardia da nominare con apposito provvedimento regionale.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI	PESO
1) Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso. <i>Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato dal lato qualitativo e quantitativo unitamente alle categorie di stakeholder e interlocutori sui quali è atteso il beneficio.</i>	Max punti 30
2) Efficacia della proposta di promozione e/o commercializzazione dei pacchetti turistici legati al turismo religioso in termini di integrazione: azioni, mercati, target e utilizzo di strumenti innovativi. <i>In particolare, sarà valutata - laddove presente- la chiarezza e l'adeguatezza della proposta di commercializzazione.</i>	Max punti 25
3) Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso.	Max punti 15
4) Grado di integrazione modello di offerta proposto con altri settori (mobilità dolce, enogastronomia, arte e	Max punti 15

Allegato 1) al Decreto n... del ...

immagine, ecc.)	
5) Grado di co-finanziamento da parte del partenariato in misura superiore del 50%	2 punti per cofinanziamento tra il 51% e il 69,99% 4 punti per cofinanziamento tra il 70 e il 74,99 % 5 punti per cofinanziamento oltre il 75%
6) Numero di MPMI/bed and breakfast/affittacamere aderenti al partenariato del settore commercio e turismo	2 punti per ogni MPMI/bed and breakfast/affittacamere di altri settori aggiuntiva rispetto al minimo previsto fino ad un massimo di 5 punti
7) Coinvolgimento di un numero di territori provinciali superiori rispetto alla soglia minima prevista dal bando (ovvero tre territori)	2 punti per ogni provincia aggiuntiva fino a un massimo di 5 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	100
PUNTEGGIO MINIMO	70

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 70 punti

Ai fini della definizione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo regionale, in caso di parità di punteggio prevale la "Proposta progettuale definitiva" che prevede una più elevata quota di cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti.

6. Interventi ammissibili

I progetti devono sviluppare nuovi pacchetti turistici ovvero approfondimento e ampliamento di quelli già esistenti veicolati da agenzie di viaggio e tour operator per favorire nuovi arrivi, permanenze più prolungate e il ritorno di visitatori.

In particolare i pacchetti devono essere promossi e/o commercializzati con particolare riferimento agli strumenti informatici con tecnologie "mobile", piattaforme "social", "app" e realtà aumentata.

I pacchetti devono

- valorizzare percorsi e itinerari con particolare riferimento all'aspetto giubilare per migliorare e favorire il posizionamento della Lombardia sul mercato nazionale ed internazionale;
- essere finalizzati a incrementare i flussi turistici ed escursionistici verso la Lombardia a partire dall'aspetto giubilare e al fine di valorizzare, in prospettiva post giubilare, l'attrattività del prodotto turistico religioso;

Allegato 1) al Decreto n... del ...

- sviluppare pellegrinaggi, percorsi e vie della fede, ritiri spirituali e soggiorni di studio e preghiera⁶.
- valorizzare attrazioni turistiche religiose, siti artistici e patrimonio, incontri, eventi e manifestazioni⁷.

I progetti possono estendersi anche a prodotti esperienziali che coinvolgano territori extra lombardi limitrofi, purché tali estensioni siano coerenti con gli obiettivi generali di progetto.

6.1 Regole di ingaggio per la costruzione del progetto

I progetti realizzati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- la strutturazione dell'offerta deve avvenire secondo una logica esperienziale, in linea con quanto richiesto dalla domanda turistica attuale;
- la progettazione dell'offerta tenere conto delle sinergie fra le diverse eccellenze lombarde tra cui enogastronomia, outdoor, cultura e artigianato, nell'ottica di un prodotto turistico integrato;
- la comunicazione B2C deve essere digital e social oriented e basata su uno storytelling moderno in grado di riprogettare il percepito collettivo.

6.2 Regole di ingaggio per la comunicazione

I soggetti proponenti si impegnano a:

- assicurare il raccordo con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a. che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari a tutte le iniziative legate al turismo religioso;
- aderire alla brand identity di InLombardia (utilizzo del brand e rispetto delle regole contenute nel Brand Book) e alle linee guida di progetto definite da Regione Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a., che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari;
- adottare i format di comunicazione online e offline progettati da Regione Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a., che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari. I materiali dovranno essere preventivamente approvati attraverso l'invio alla casella di posta: turismoreligioso@in-lombardia.it;
- raccordare tutte le attività di promozione e comunicazione con il Portale InLombardia;
- fornire contenuti per la realizzazione di un piano editoriale web e social condiviso a livello regionale;
- fornire la mappatura degli asset strategici della destinazione toccata dal progetto, l'identificazione dei must see, la raccolta dell'offerta turistica (pacchetti e servizi) e

⁶ A titolo puramente esemplificativo, i progetti possono riguardare la promozione, commercializzazione e aggregazione dell'offerta attraverso la proposta di tour alla scoperta dei luoghi di devozione, soggiorni nei luoghi di ritiro spirituale, tour dei Santuari minori e delle Abbazie, itinerari guidati alla scoperta delle reliquie, strade e percorsi che intercettino luoghi di fede, visite guidate ai luoghi dei Papi e dei Santi, visite a conventi, santuari, eremi, ai Sacri Monti e ai Parchi Culturali Ecclesiali.

I luoghi di culto e in generale tutti i luoghi di visita, per poter far parte del progetto, devono possedere le seguenti caratteristiche:

- apertura ai turisti;
- chiara indicazione degli orari di apertura;
- essere ben conservati e in possesso degli standard minimi di sicurezza.

⁷ Cfr. nota numero 6.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

l'elaborazione aggiornata di tracciati GPS (in caso di promozione di itinerari/cammini) per la promozione sui canali di InLombardia;

- garantire supporto per press e blog tour, shooting fotografici e ogni altra iniziativa collegata al progetto.

Il brandbook” e le linee guida di progetto saranno pubblicati sui siti internet di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a partire dalla data di presentazione delle domande preliminari.

La declinazione di tutti i format di comunicazione - online e offline - saranno pubblicati sui siti internet di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a partire dalla data di negoziazione.

7. Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti ammessi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia; farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile.

Il capofila può richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 mesi.

L'eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC Posta elettronica Certificata all'indirizzo bandi3.ucl@legalmail.it al massimo entro 10 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse.

8. Spese ammissibili

Ogni progetto presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute a partire dalla presentazione della domanda preliminare di cui al punto 4.1 del bando e fino a 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della graduatoria (farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile) salvo proroga.

Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA.

In particolare, sono ammissibili:

- a) spese per consulenze relative al progetto e acquisto di servizi acquisiti da soggetti terzi ed esterni;
- b) spese per attività e strumenti di comunicazione on-line e off-line acquisiti da soggetti terzi ed esterni (audio e video; servizi di promozione e/o commercializzazione attraverso il web; social media, applicazioni, acquisto e sviluppo di software e relative licenze; prodotti editoriali, pubblicità e piano media, pianificazione e strategia di eventi e strumenti di promozione; sviluppo di siti web, app e piattaforme digitali; cartellonistica, segnaletica e apparecchiature di comunicazione multimediale);
- c) costi del personale impiegato nel progetto, per un massimo del 15% della somma delle voci di spesa della lettera a) e della lettera b).

Requisiti rispetto alle spese ammissibili

Consulenze

- Le spese per l'acquisizione di consulenze e servizi devono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta con dettaglio dei costi associati a ciascuna attività.

Strumenti di comunicazione

- L'acquisto e lo sviluppo di strumenti di comunicazione è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto e locazione di fabbricati;
- impianti e macchinari;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- spese notarili ed oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁸;
- locazione finanziaria o leasing;
- autofatturazioni o fatturazioni tra i soggetti appartenenti al medesimo partenariato, comprese le spese di personale.

8.1 Compensazioni delle spese ammissibili

In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse compensazioni tra le spese ammissibili in una percentuale massima del 20% rispetto all'investimento complessivo, fermo restando che ogni partner deve comunque sostenere una quota parte dell'investimento.

Qualora in fase di attuazione si rendessero necessarie modifiche con compensazioni superiori al 20%, esse dovranno essere segnalate tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per approvazione e in ogni caso prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute in quanto oggetto di valutazione e di eventuale autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento.

Ogni richiesta di modifica deve pervenire a mezzo e-mail, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del capofila richiedente, all'indirizzo di posta elettronica certificata: bandi3.ucl@legalmail.it indicando come oggetto "NOME CAPOFILA– Richiesta di Variazione delle spese ammissibili Bando Turismo religioso in Lombardia".

⁸Si vedano per definizioni e criteri: l'art. 2359 del codice civile e la Guida alla nuova definizione di PMI della Commissione europea http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

9. Intensità dell'aiuto ed entità del contributo

Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto fino al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di € 100.000,00 per partenariato.

L'Investimento minimo previsto per partenariato è pari a € 150.000,00.

Il contributo per il singolo partner sarà calcolato in maniera proporzionale rispetto all'investimento ammesso.

Segue la tabella con le specifiche relative all'intensità e limiti del contributo.

Intensità Contributo Concedibile per aggregazione	Minimo Investimento per aggregazione	Massimo Contributo per aggregazione
Fino al 50%	€ 150.000,00	€ 100.000,00

Il contributo verrà erogato da Unioncamere Lombardia:

- a fondo perduto e in un'unica soluzione;
- al netto delle ritenute previste dalla legge;
- a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.

L'importo dell'erogazione in un'unica soluzione sarà oggetto di rideterminazione in presenza di una spesa ammissibile rendicontata inferiore a quella ammessa.

In caso di concessione di contributo parziale, l'aggregazione per il tramite del capofila si impegna a realizzare il progetto così come presentato e valutato entro i termini stabiliti allegando, unitamente alla rendicontazione, un'apposita relazione descrittiva ai sensi dell'art. 11 e rendicontando, mediante trasmissione di documenti contabili giustificativi, spese per un importo pari almeno al doppio del contributo regionale parziale.

10. Assegnazione del contributo

Al termine della fase di valutazione di merito di cui all'articolo 5, il Nucleo di Valutazione redige la proposta di graduatoria finale. La graduatoria, sulla base degli esiti istruttori e della proposta formulata dal Nucleo di Valutazione, è approvata con provvedimento del Dirigente della U.O. Attrattività Integrata – Turismo, Moda Design di Regione Lombardia.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avviene entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle Proposte progettuali definitive.

Il capofila deve comunicare entro e non oltre 10 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della graduatoria – pena la decadenza dal diritto al contributo - l'accettazione incondizionata del contributo medesimo.

11. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

La rendicontazione dei progetti deve essere inviata dal capofila entro 60 giorni dalla conclusione del progetto a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, accedendo alla sezione “Servizi e-gov” nel menu in alto a destra, e selezionando la voce “Contributi alle Imprese”. Le istruzioni per completare la rendicontazione saranno inserite in un apposito manuale pubblicato sul sito di www.unioncamerelombardia.it.

Devono essere allegati, pena la decadenza dal diritto al contributo:

- l'apposito modulo di rendicontazione (Allegato H) delle spese sostenute dal capofila e dai partner, compilato e firmato con firma digitale del legale rappresentante capofila;
- la relazione tecnica della realizzazione del progetto;
- le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso riferite sia al capofila sia ai partner;
- dichiarazione “de minimis” compilata da tutti i partner del partenariato che svolgono attività economica secondo l'Allegato G “dichiarazione “de minimis”, solo in caso di variazioni rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda definitiva.

Dalle fatture quietanzate deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e le modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in fase di domanda (voci di spesa chiaramente dettagliate).

Per provare il pagamento con le fatture quietanzate devono essere presentati, unitamente alle fatture, documenti contabili comprovanti con certezza l'avvenuto pagamento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione e/o di fatturazione tra i soggetti appartenenti alla medesima partnership.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammesse. In caso di spese rendicontate e approvate tra il 70% e il 99,99% di quanto ammesso, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato e approvato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese dichiarate, il contributo sarà revocato in toto.

Unioncamere Lombardia eroga il contributo entro 60 giorni dalla data di rendicontazione esclusivamente a fronte della verifica della correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute.

12. Regime di aiuto

I contributi sono concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore (*“de minimis”*), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (*“de minimis”*).

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- (art. 2 c. 2) per “impresa unica” s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale

pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

13. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari e i partner sono obbligati, a pena di decadenza dal diritto al contributo:

- a rispettare tutte le condizioni previste dal bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- ad assicurare di avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della erogazione del contributo;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate. In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse compensazioni tra le categorie di spese ammissibili di cui al precedente punto 8;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- a rendicontare l'investimento complessivamente ammesso con riferimento sia al cofinanziamento del capofila sia dei partner;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo;
- a prevedere modalità e livello di coinvolgimento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in termini di comunicazione, specificando in particolare le occasioni nelle quali si ritiene opportuna una rappresentanza istituzionale e gli strumenti di comunicazione con i quali sarà data visibilità all'ente regionale e al sistema camerale lombardo;
- a rispettare le regole di ingaggio di cui all'art. 6.1 e 6.2
- a rispettare le regole del regime d'aiuto de minimis

14. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta certificata del capofila specificato nella domanda.

15. Timeline

Dal 24 maggio 2016 al 20 luglio 2016	Acquisizione delle proposte progettuali preliminari
Dal 5 settembre 2016 al 30 settembre 2016	Fase di negoziazione
Dal 17 ottobre 2016 al 21 novembre 2016	Acquisizione delle proposte progettuali definitive
Entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle proposte progettuali definitive (al netto di 15 giorni per la pausa festiva)	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL	Accettazione del contributo
Entro 10 mesi dalla pubblicazione della graduatoria	Richiesta proroga (massimo 6 mesi)
Entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (salvo proroga)	Chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto	Presentazione della rendicontazione
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute

16. Rinuncia e decadenza

La rinuncia, adeguatamente motivata e legata a cause intervenute successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con il seguente oggetto: “[nome capofila] Bando Turismo religioso in Lombardia – Rinuncia contributo [nome progetto]” all'indirizzo di posta certificata bandi3.ucl@legalmail.it.

Alla mail dovrà essere allegata una comunicazione formale di rinuncia al contributo anche a nome della partnership firmata dal legale rappresentante del beneficiario/capofila e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

Il contributo è soggetto a decadenza anche in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata conclusione del progetto ovvero mancata presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda anche in seguito a mancata sostituzione di uno o più partner;
- mancata rendicontazione delle spese sostenute dai partner
- rinuncia da parte del soggetto beneficiario partner o di variazioni del partenariato che non rispettino le previsioni di cui all'art. 3.
- mancato rispetto dei requisiti previsti dal regime de minimis.
- per i titolari dell'attività di bed and breakfast di cui all'art. 29 della l.r. n. 27/2015, mancato svolgimento dell'attività per almeno 210 giorni e ricavo dalla stessa di un reddito, nello stesso arco temporale, inferiore a euro 5.000.

In caso di sopraggiunta decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

17. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, dei partner e degli investimenti sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Per favorire tali controlli i capofila dovranno comunicare con preavviso sufficiente il calendario delle date degli eventuali eventi, seminari, azioni o altri momenti pubblici e privati previsti dal progetto e mettere Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in condizioni di effettuare tali verifiche.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ...).

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Antonella Prete - Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Attrattività Integrata – Turismo, Moda e Design

19. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Allegato 1) al Decreto n... del ...

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore di Unioncamere Lombardia.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

20. Informativa ai sensi della L 241/90

- Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Attrattività Integrata – Turismo, Moda e Design della Direzione Generale Sviluppo Economico
- L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

21. Pubblicazione, informazioni e contatti.

Il presente avviso è pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia;
- sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo: www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it;
- sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.;
- sui siti web di Unioncamere Lombardia, all'indirizzo www.unioncamerelombardia.it, e delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia.

Qualsiasi informazione relativa al bando potrà essere richiesta ai seguenti contatti:

ENTI	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Bando turismo religioso InLombardia"	
UNIONCAMERE	bandoicc@lom.camcom.it	

Allegato 1) al Decreto n... del ...

LOMBARDIA	indicando nell'oggetto "Bando turismo religioso InLombardia"	
-----------	--	--

Per quesiti e assistenza tecnica per la registrazione e la trasmissione delle domande è possibile contattare il seguente numero 199502010